

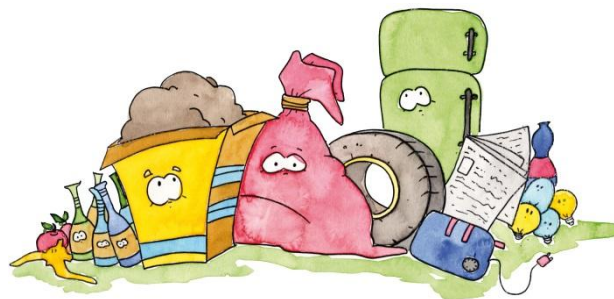
IREN



Il giorno 4 novembre le classi prime della nostra scuola hanno partecipato ad un incontro con due rappresentanti della società IREN per riflettere sul problema dei rifiuti. I rifiuti sono gli avanzi di cibo, i contenitori, le cose che abbiamo usato ma che non utilizziamo più.

In natura non esistono rifiuti perché ogni essere produce scarti che però possono servire ad altri essere viventi (ciclo vitale), mentre l'uomo produce rifiuti fin da quando è comparso sulla Terra. Infatti i rifiuti si creano sia quando si estraggono le materie prime per ottenere i prodotti, sia durante le fasi di lavorazione, sia quando noi compriamo i prodotti e li usiamo.

I rifiuti creano dei problemi enormi sia perché se ne producono in grandi quantità, e quindi non si riescono a smaltire e per farlo bisogna sostenere dei costi enormi, sia perché stanno diminuendo le zone dove questi rifiuti possono essere depositati, zone che devono essere disabitate perché i rifiuti inquinano e creano enormi danni al terreno.



Per risolvere questi problemi bisogna modificare le nostre abitudini e modi di vivere e applicare le regole delle 4 R:

1. Riduzione
2. Riutilizzo
3. Riciclaggio o recupero di materie
4. Recupero energetico

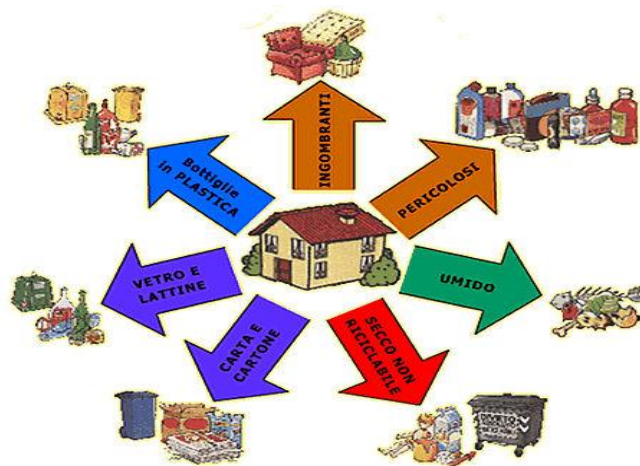
Per ridurre i rifiuti bisogna soprattutto usare imballaggi più piccoli e più leggeri che si possono riciclare e riutilizzare.

Per il riuso si devono usare prodotti che si possono riutilizzare più a lungo, per esempio le bottiglie di vetro che possono essere riempite più volte dai distributori di acqua o dai rubinetti di casa.

Per il riciclo o per il recupero delle materie prime bisogna fare la raccolta differenziata grazie alla quale il materiale che si ricicla viene lavorato per produrre altro materiale. Per fare ciò il materiale da riciclare viene selezionato, cioè viene diviso dal materiale non adatto, o viene diviso per colore nel caso della plastica e del vetro.

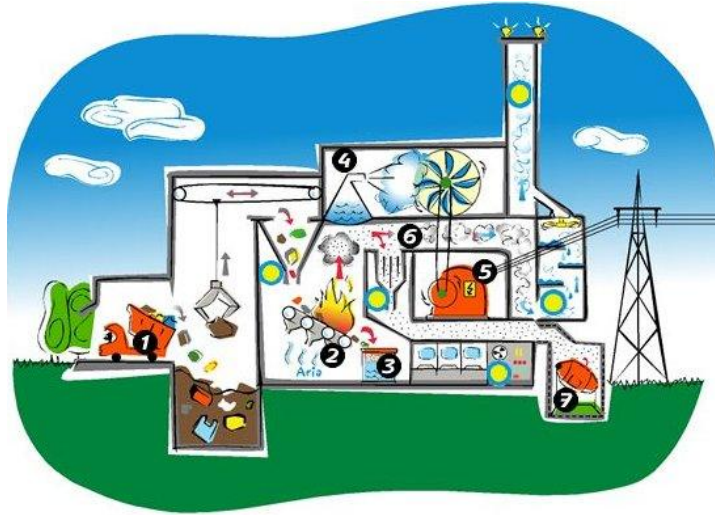
I prodotti che possono essere riciclati sono:

1. Vetro (solo quelli dei contenitori per esempio bottiglie , barattoli no specchi, finestre, lampadine)
2. Carta (scatole, giornali, portauova, sacchetti di carta, no i poliaccoppiati cioè carta oleata, carta stagnola, buste imbottite, fatto eccezione per il tetrapak)
3. Plastica (solo quella degli imballaggi)
4. Metalli (solo lattine, barattoli, tappi, capsule)
5. Rifiuti organici (scarti di cucina, foglie, erbacce) dai quali si ottiene il compost usato come concime.



I rifiuti che non sono riciclabili un tempo venivano bruciati negli inceneritori, mentre oggi possono essere utilizzati per produrre energie con i nuovi impianti.

Infatti i rifiuti vengono portati nei termovalorizzatori dove vengono bruciati e il calore che si produce fa evaporare l'acqua che si trova in una caldaia. Il vapore ottenuto mette in moto una turbina che produce energia elettrica, le scorie vengono fatti raffreddare e smaltite in discariche speciali. I fumi passano attraverso un camino dove vengono filtrati e rilasciati nell' atmosfera.



Poi ci sono dei rifiuti che non possono essere mischiati con i rifiuti domestici devono essere gettati in appositi contenitori o portati nelle stazioni ecologiche attrezzate, e sono:

- i medicinali
- le pile
- gli elettrodomestici
- le apparecchiature elettroniche

